SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

N. versione: 05
Data di pubblicazione: 14-marzo-2025
Data di revisione: 28-aprile-2026
Data di sostituzione: 30-ottobre-2025

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza VINNOLIT E 70 CQ / VINNOLIT E 70 CQ GreenVin / VINNOLIT E 70 CQ GreenVin bio-attributed

Numero di registrazione -

Sinonimi Nessuno.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Industriale.

Usi sconsigliati Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Nome della Società Westlake Vinnolit GmbH & Co. KG

Indirizzo Carl-Zeiss-Ring 25
85737 Ismaning
DE

Divisione

Numero di telefono +49 89-96-103-0

indirizzo di posta elettronica sdb@westlake.com

Persona di contatto Non conosciuto.

1.4. Numero telefonico di emergenza NCEC +44 1235 239670

Generale nell'UE 112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La sostanza è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Contiene: Cloruro di polivinile

Pittogrammi di pericolo Nessuno.

Avvertenza Nessuno.

Indicazioni di pericolo La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione.

Consigli di prudenza

Prevenzione Osservare le norme di buona igiene industriale.

Reazione Lavarsi le mani dopo l'uso.

Immagazzinamento Conservare lontano da materiali non compatibili.

Smaltimento Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

2.3. Altri pericoli Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione. La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino. Questa sostanza non soddisfa i criteri di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) o di elevata persistenza ed elevata bioaccumulabilità (vPvB) conformemente all'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006. Si ritiene che sostanza non sia caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) n. 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Cloruro di polivinile	90 - 100	9002-86-2 -	-	-	
Classificazione: -					

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

ATE: stima della tossicità acuta.
M: Fattore moltiplicatore
vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile.
PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.
Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

Commenti sulla composizione Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

Informazioni generali Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Muovere all'aria fresca. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Cutanea Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Contatto con gli occhi Non sfregare gli occhi. Sciacquare con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Ingestione Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

Pericolo generale d'incendio Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione. Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Evitare mezzi ad alta pressione che potrebbero provocare la formazione di una miscela polvere-aria potenzialmente esplosiva. Spruzzi d'acqua. Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO_2). Applicare i mezzi di estinzione con cautela, per evitare di creare polvere in sospensione nell'aria.

Mezzi di estinzione non idonei Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Rischio di esplosione: Evitare la formazione di polveri; le polveri fini disperse in aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una fonte di ignizione costituiscono un potenziale rischio di esplosione. In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi	In caso d'incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Metodi specifici	Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.
Prodotti della combustione pericolosi	Monossido di carbonio. Cloruro di idrogeno.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Non lasciare che i depositi di polvere si accumulino sulle superfici, perché possono formare una miscela esplosiva qualora vengano rilasciati nell'atmosfera in concentrazione sufficiente.
Per chi interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prevedere una ventilazione adeguata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS
6.2. Precauzioni ambientali	Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Usare spruzzi d'acqua per ridurre i vapori o deviare il movimento della nuvola di vapore. Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Evitare la dispersione di polveri nell'aria (ossia: pulire le polveri impolverate con aria compressa). Il prodotto non è miscibile con acqua e si diffonde sulla superficie dell'acqua. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Fuoriuscite di grandi dimensioni: bagnare con acqua e arginare per il successivo smaltimento. Spalare il materiale in un contenitore per rifiuti. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua. Versamenti di piccole dimensioni: Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione. Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS. Il prodotto è insolubile in acqua.
6.4. Riferimento ad altre sezioni	Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Evitare il depositarsi di quantità significative di materiale, specie su superfici orizzontali, perché esso può andare in sospensione nell'aria formando nubi di polveri combustibili e contribuendo a esplosioni secondarie. Istituire procedure di pulizia di routine per impedire che le polveri si accumulino sulle superfici. Le polveri secche possono caricarsi di elettricità statica per effetto dell'attrito che si sviluppa durante le operazioni di trasferimento e miscelazione. Adottare adeguate misure precauzionali, quali il collegamento a massa ed equipotenziale, o l'uso di atmosfere inerti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. È possibile che si formino nubi di polveri combustibili nelle aree in cui le lavorazioni producono materiali fini (polveri). Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione Evitare l'esposizione prolungata. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Osservare le norme di buona igiene industriale. Si raccomanda di installare sistemi di recupero dei pellet/polvere (ad esempio griglie, reti, barriere di contenimento) nelle aree di produzione per ridurre al minimo le fuoriuscite accidentali nell'ambiente.
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Nocivo per l'ambiente: evitare sprechi. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la sezione 10 della SDS). Classe di stoccaggio (TRGS 510):11 (Solidi combustibili che non possono essere assegnati a nessuna delle classi di stoccaggio di sopra)
7.3. Usi finali particolari	Osservare le indicazioni del settore industriale sulle migliori pratiche.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Italia. OEL (Legislative Decree n.81, 9 aprile 2008), as amended

Componenti	Tipo	Valore	Forma
Cloruro di polivinile (CAS 9002-86-2)	TWA (Media ponderata nel tempo)	1 mg/m3	Frazione respirabile.

Valori limite biologici	Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.
Procedure di monitoraggio raccomandate	Seguire le procedure standard di monitoraggio.
Livelli derivati senza effetto (DNEL)	Non conosciuto.
Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)	Non conosciuto.

8.2. Controlli dell’esposizione

Controlli tecnici idonei	Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. È consigliabile che tutte le attrezzature di controllo delle polveri quali il sistema di ventilazione ad estrazione locale e i sistemi di trasporto dei materiali utilizzati nella manipolazione di questo prodotto contengano sfiati di sfogo dell'esplosione o un sistema di soppressione dell'esplosione o un ambiente carente di ossigeno. Accertarsi che i sistemi di manipolazione delle polveri(quali condotte di scarico, captatori di polveri, recipienti e attrezzature per la lavorazione) siano progettati in modo da impedire la fuga di polveri nell'area di lavoro (in altri termini, non vi de Utilizzare solo apparecchiature elettriche e autocarri industriali classificati opportunamente.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. L’attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell’attrezzatura protettiva personale.
Protezione degli occhi/del volto	Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).
Protezione della pelle	
- Protezione delle mani	Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici.
- Altro	Usare indumenti protettivi adatti.
Protezione respiratoria	Se i controlli ingegneristici non mantengono le concentrazioni di polveri emesse nell'aria sotto i limiti di esposizione consigliati (se possibile) o sotto un livello accettabile (nei paesi in cui i limiti di esposizione non sono stati definiti), occorre un respiratore approvato. Per un’esposizione limitata, utilizzare una maschera antipolvere N95. Per un’esposizione prolungata, utilizzare un respiratore a purificazione d’aria con filtri antiparticolato ad alta efficienza (HEPA). Osservare le normative sui respiratori OSHA che si trovano in 29 CFR 1910.134 o lo Standard europeo EN 149. Utilizzare un respiratore approvato secondo NIOSH/MSHA o lo Standard europeo EN 149 se i limiti di esposizione vengono superati o si riscontrano sintomi.
Pericoli termici	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
Misure d’igiene	Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.
Controlli dell’esposizione ambientale	Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall’apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell’apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido.
Forma	Polvere.
Colore	Bianco
Odore	Inodore.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non conosciuto.

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non conosciuto.
Infiammabilità	Non conosciuto.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	
Limite di esplosività – inferiore (%)	Non conosciuto.
Limite di esplosività – superiore (%)	Non conosciuto.
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Temperatura di autoaccensione	Non conosciuto.
Temperatura di decomposizione	>100 °C (>212 °F)
pH	Non pertinente. Insolubile in acqua.
Viscosità cinematica	Non pertinente
Solubilità	
Solubilità (in acqua)	Insolubile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)	Non conosciuto.
Tensione di vapore	Non conosciuto.
Densità e/o densità relativa	
Densità	1,40 g/cm3 DIN 53479
Densità di vapore	Non conosciuto.
Caratteristiche delle particelle	
Particelle distribuzione dimensionale	5,5 µm +/-0,5 D50
9.2. Altre informazioni	
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza	
Proprietà esplosive delle polveri	
Classe St	1 Esplosione debole.
Viscosità	Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Evitare temperature superiori alla temperatura di decomposizione. Contatto con materiali non compatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.
10.5. Materiali incompatibili	Forti agenti ossidanti. Keep away from the following materials to prevent strong exothermic reactions: oxidizing agents, strong alkalis, strong acids. Reactive or incompatible with the following materials: metals (attacks many metals producing extremely flammable hydrogen gas which can form explosive mixtures with air. Metals: Magnesium. Aluminum. Zinc. Tin. Chromium Compounds. copper, bronze, brass) acids, organic materials (May cause fire of explosion.), food sugars (Caustic soda may react with various sugars to generate carbon monoxide.), water (Aqueous reaction with caustic soda can generate heat (strongly exothermic)).
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	L'inalazione prolungata può essere nociva.
Cutanea	Il contatto prolungato con la pelle può causare irritazione momentanea.
Contatto con gli occhi	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
Ingestione	In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.
Sintomi	Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	Non conosciuto.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Sensibilizzazione cutanea	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Mutagenicità sulle cellule germinali	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Cancerogenicità	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.

Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità

Cloruro di polivinile (CAS 9002-86-2)	3 Non classificabile per la cancerogenicità nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Pericolo in caso di aspirazione	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione alla salute umana, questa sostanza non è caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in quanto non soddisfa i criteri di valutazione stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605.
Altre informazioni	Non conosciuto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico".
12.2. Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili dati sulla degradabilità di questa sostanza.
12.3. Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Non conosciuto.
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.
12.4. Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza non soddisfa i criteri di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) o di elevata persistenza ed elevata bioaccumulabilità (vPvB) conformemente all'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione all'ambiente, questa sostanza non è caratterizzata da proprietà di interferenza con il sistema endocrino, in quanto non soddisfa i criteri di valutazione stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605.

12.7. Altri effetti avversi La sostanza non è persistente, mobile e tossica (PMT). La sostanza non è molto persistente e molto mobile (vPvM).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Rivestimenti o contenitori vuoti possono trattenere alcuni residui di prodotto. Questo materiale e i contenitori devono essere conservati in modo sicuro.

Imballaggi contaminati Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Codice Europeo dei Rifiuti Non conosciuto.

Metodi di smaltimento/informazioni Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali. Nocivo per l'ambiente: evitare sprechi. È necessario raccogliere gli imballaggi e i materiali di scarto.

Precauzioni particolari Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. Numero ONU o numero ID Non regolamentata come merce pericolosa.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non regolamentata come merce pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe Non assegnato.

Pericolo secondario -

Nr. pericolo (ADR) Non assegnato.

Codice delle restrizioni nei tunnel Non assegnato.

14.4. Gruppo di imballaggio -

14.5. Pericoli per l'ambiente No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non assegnato.

RID

14.1. Numero ONU o numero ID Non regolamentata come merce pericolosa.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non regolamentata come merce pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe Non assegnato.

Pericolo secondario -

14.4. Gruppo di imballaggio -

14.5. Pericoli per l'ambiente No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non assegnato.

ADN

14.1. Numero ONU o numero ID Non regolamentata come merce pericolosa.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non regolamentata come merce pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe Non assegnato.

Pericolo secondario -

14.4. Gruppo di imballaggio -

14.5. Pericoli per l'ambiente No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non assegnato.

IATA

14.1. Numero ONU o numero ID Non regolamentata come merce pericolosa.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non regolamentata come merce pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	Non assegnato.
Pericolo secondario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.

IMDG

14.1. Numero ONU o numero ID	Non regolamentata come merce pericolosa.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentata come merce pericolosa.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	Non assegnato.
Pericolo secondario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	
Inquinante marino	No.
EmS	Non assegnato.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009, in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Cloruro di polivinile (CAS 9002-86-2)

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Le microparticelle di polimeri sintetici fornite sono soggette alle condizioni di cui all'allegato XVII, voce 78, del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

Percentuale totale di microparticelle di polimeri sintetici: 100%

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII Sostanze soggette a restrizioni circa l'immissione sul mercato e l'uso – Si devono valutare le condizioni di restrizione indicate per il numero di registrazione associato

Non listato.

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato I e successive modifiche

Non listato.

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato II e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2004/37/CE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro, e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti Il prodotto è classificato ed etichettato a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modifiche. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Regolamenti nazionali Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

Inventari Internazionali

Paese/regione	Nome inventario	In inventario (sì/no)*
Australia	Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali (AICIS)	Sì
Canada	Elenco nazionale delle sostanze chimiche	Sì
Canada	Elenco delle sostanze non nazionali	No
Cina	Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Cina (Inventory of Existing Chemical Substances in China - IECSC)	Sì
Giappone	Inventario delle sostanze chimiche nuove ed esistenti (Inventory of Existing and New Chemical Substances - ENCS)	Sì
Corea	Elenco delle sostanze chimiche esistenti (Existing Chemicals List - ECL)	Sì
Nuova Zelanda	inventario della Nuova Zelanda	Sì
Filippine	Registro filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS)	No
Taiwan	Taiwan Chemical Substance Inventory (TCSI)	Sì
Stati Uniti e Portorico	Inventario TSCA (Toxic Substances Control Act)	Sì

*"Sì" indica che tutti i componenti di questo prodotto soddisfano i requisiti di stoccaggio secondo le normative del paese d'appartenenza
Un "No" indica che uno o più componenti del prodotto non sono elencati o esentati dall'obbligo di elencazione nell'inventario gestito dal Paese o dai Paesi in questione.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.
CAS: Chemical Abstract Service (Servizio Estratti Chimici).
CEN: Comitato europeo di normazione.
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.
IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico).
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
STEL: limite di esposizione a breve termine.
TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).
vPvB: molto persistente e molto bioccumulabile.

Riferimenti Non conosciuto.

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele Non applicabile.

Testi completi delle indicazioni che non appaiono integralmente nelle sezioni da 2 a 15	Nessuno.
Informazioni di revisione	SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento: 7,1. Precauzioni per la manipolazione sicura SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento: 7,2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento: Metodi di smaltimento/informazioni SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione: Restrizioni d'uso
Informazioni formative	Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.
Clausole di esclusione della responsabilità	Le informazioni tecniche qui fornite sono precise per quanto di nostra conoscenza al momento della redazione, oppure sono state redatte da fonti ritenute affidabili. Westlake non può prevedere tutte le condizioni in cui queste informazioni e il nostro prodotto, o i prodotti di altri fornitori combinati con il nostro prodotto, potrebbero essere utilizzati. È responsabilità dell'utente garantire condizioni sicure per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento del prodotto, rispettare tutte le leggi e le procedure, assumersi la responsabilità di perdite, lesioni, danni o spese dovuti a uso improprio, nonché determinare l'idoneità del prodotto per l'uso previsto. Le informazioni contenute in questa scheda sono valide per le normative menzionate pubblicate alla data di redazione del presente documento. Gli aggiornamenti possono essere elaborati man mano che le normative vengono modificate o se in attesa di revisione delle informazioni sul prodotto. È responsabilità del cliente ricercare informazioni normative aggiornate su qualsiasi prodotto Westlake specifico. Tutti i prodotti forniti da Westlake sono soggetti ai termini e alle condizioni di vendita di Westlake. WESTLAKE NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, RELATIVA AL PRODOTTO O ALLA SUA COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO O CIRCA LA PRECISIONE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DA Westlake, ad eccezione del fatto che il prodotto deve essere conforme alle specifiche di Westlake.